

Comunicato stampa

FEDER S.P.eV. Federazione Pensionati Sanitari medici farmacisti e veterinari

La FEDER S.P.eV., Federazione Pensionati Sanitari medici farmacisti e veterinari con oltre 20 mila iscritti, ritiene gravi le affermazioni fatte durante la puntata del Programma "Porta a Porta" andata in onda lunedì 28 settembre 2015. Si è trattato di una mistificazione della realtà che ha spacciato per sprechi, normali protocolli sanitari, dall'erogazione di 208 prestazioni ritenute "inappropriate" per ottenere un risparmio presunto di 300 milioni di euro (su 110 miliardi di spesa sanitaria).

I medici sono stati dunque accusati nel corso della trasmissione di essere gli unici responsabili di questa catastrofe.

Il Ministro Lorenzin e la Presidente del Consiglio Superiore di Sanità si sono distinte con affermazioni riguardo prestazioni inutili sulla base di linee guida teoriche e non universalmente accettate che non tengono conto del dovere del medico di agire secondo scienza e coscienza.

Medici che farebbero costruire ospedali inutili e acquistare apparecchiature non necessarie? Ma la realtà quotidiana ci dice che nel pubblico le tangenti vanno in tasca ai politici ed ai manutengoli della politica.

Dichiara il Presidente Nazionale Professor Michele Poerio "non possiamo accettare queste dichiarazioni".

Dal presidente dell'ANIA apprendiamo che il costo medio di una polizza sarebbe di 800-1000 euro all'anno, tranne qualche eccezione (ginecologi, ortopedici, chirurghi plastici). Non è vero "continua Poerio, sfidiamo costui a produrre le tabelle!".

Ma non si tratta solo di costi. Chi riceve un avviso di garanzia vede sconvolta la sua vita personale e professionale. Per anni. Per finire poi assolto nel 90% dei casi, dopo aver speso un mucchio di quattrini.

Siamo stupefatti di queste ingiustizie, la sanità deve essere garantita in modo uniforme in tutta Italia e dovrebbe premiare tutti i cittadini (modifica del titolo quinto della Costituzione) "Poerio conclude" serve una nuova riforma sanitaria, servono nuovi standard ospedalieri, ed è indispensabile varare una legge nuova e moderna sulla responsabilità professionale del medico. Siamo proprio sicuri che per risparmiare sulla sanità non si possa agire in modo diverso?

Roma 30 settembre 2015